

*Pittura di paesaggio,
dall' antichità al XV sec.*



E. Doniselli per il centro "A. Rosmini"

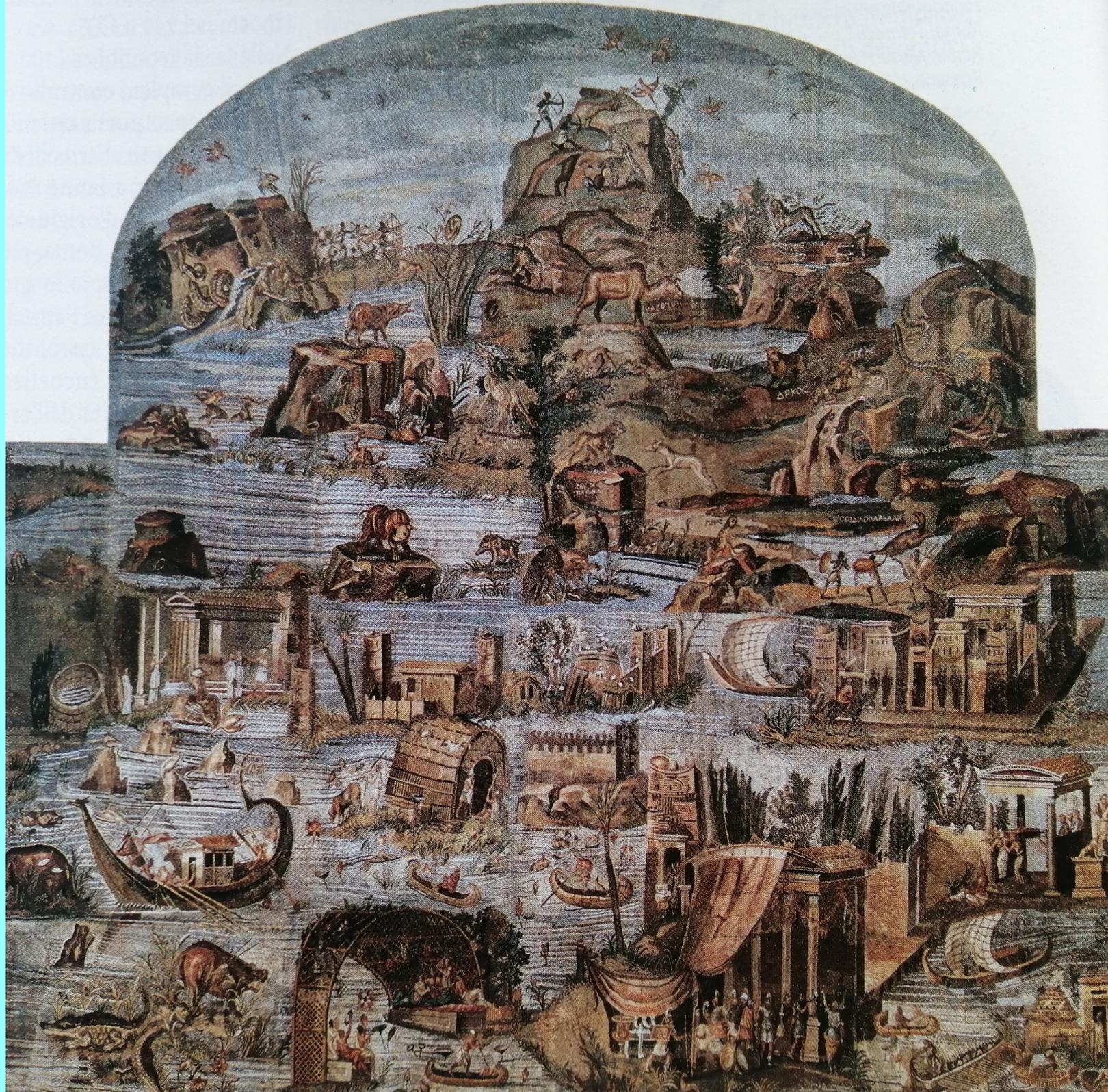
Il paesaggio

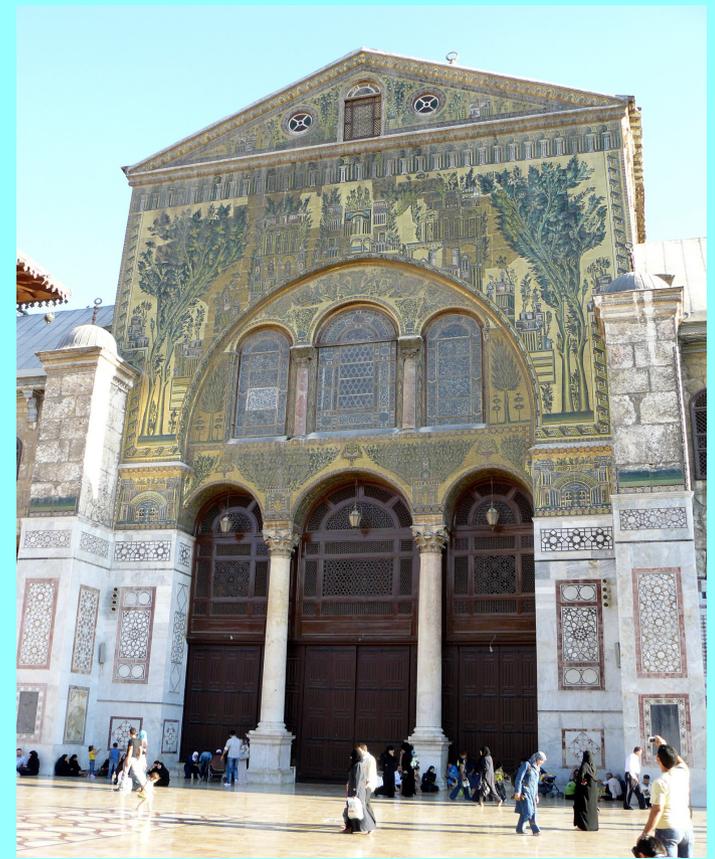
consiste nella raffigurazione di uno scenario naturale che non è subordinato alla descrizione di una storia: le figure, se presenti, contribuiscono ad animarlo e a conferirgli un particolare carattere.

Paesaggi dell'Odissea, affresco 50-40 a.C., dall'Esquilino, Roma -
Biblioteca Apostolica, Città del Vaticano.



Mosaico del Nilo,
120/100 a.C.,
506x615 -
Museo di Palestrina
(RM)





**Moschea di Damasco, cortile,
Mosaico, VIII sec.**



Genesis, foglio minato della **Bibbia di Alcuino** (840ca.), per l'abbazia di S. Martino di Tours

Uccisione di Abele
parete destra navata, duomo di
Monreale (XII-XIII sec.), mosaico di
scuola bizantina



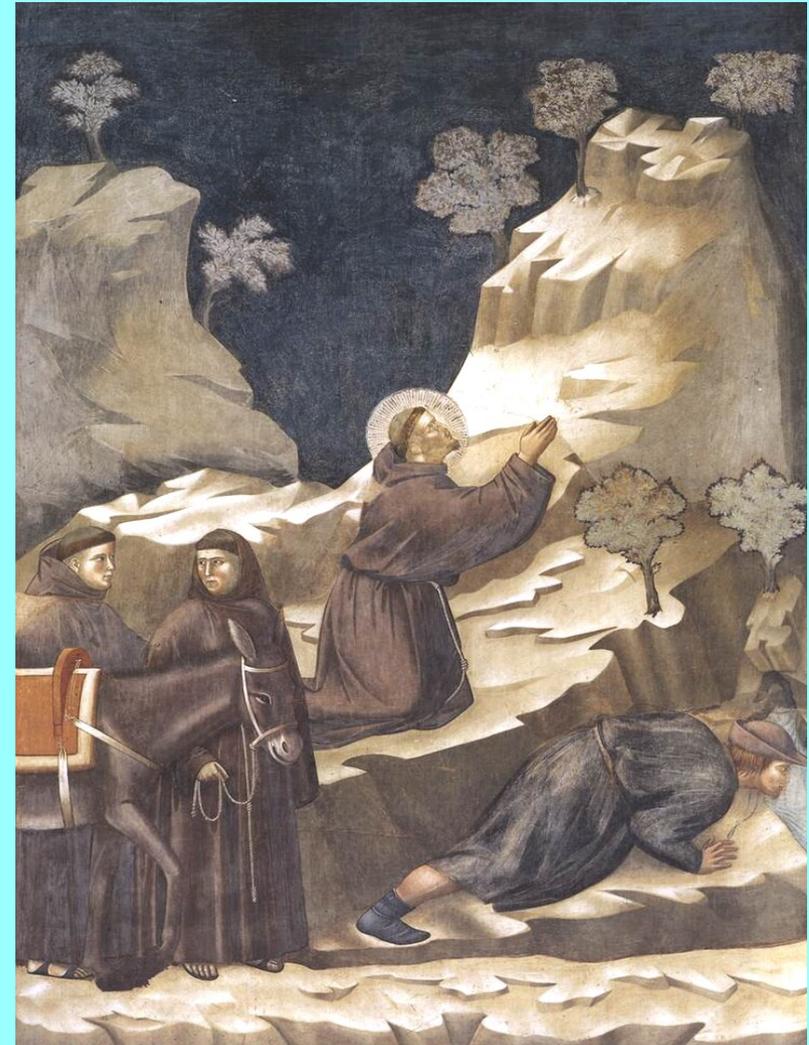


Abramo e Isacco, inizi XIII sec.
Chiesa di S. Jakob, Grissiano (BZ)





Giotto ad Assisi (1290-98)
S. Francesco riceve le stigmatate



Il miracolo della fonte



*Il paesaggio in:
Il dono del mantello*



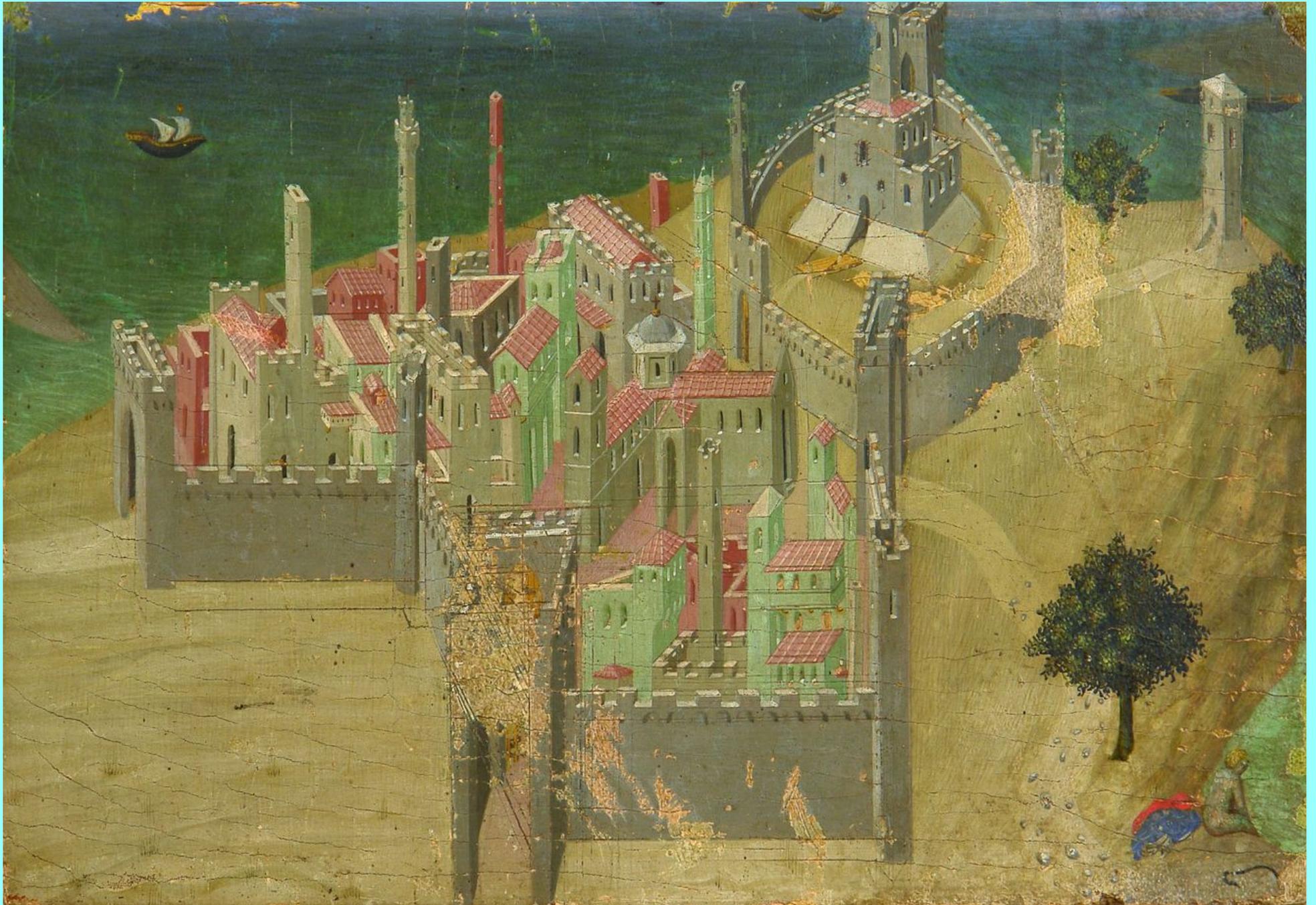
La predica agli uccelli



Pietro Lorenzetti (1280/85-1348),
La cattura di Cristo, 1320ca. Assisi, Basilica inferiore di S. Francesco.



Ambrogio Lorenzetti (1285-1348), *Gli effetti del Buon Governo in campagna*, affresco 1337-39, pal.pubblico, Siena



Ambrogio Lorenzetti, *Veduta di città sul mare*, 1340ca., h 22,5 tempera su legno - Siena







Riferimenti astrologici

Fratelli de Limborg (?), *La fienagione* (Giugno) 1412-16, Livre d'heures d Duc de Berry, codice miniato, 22x14-



L'Île de la Cité con la Sainte Chapelle

La Senna

I contadini al lavoro

La pittura ad olio

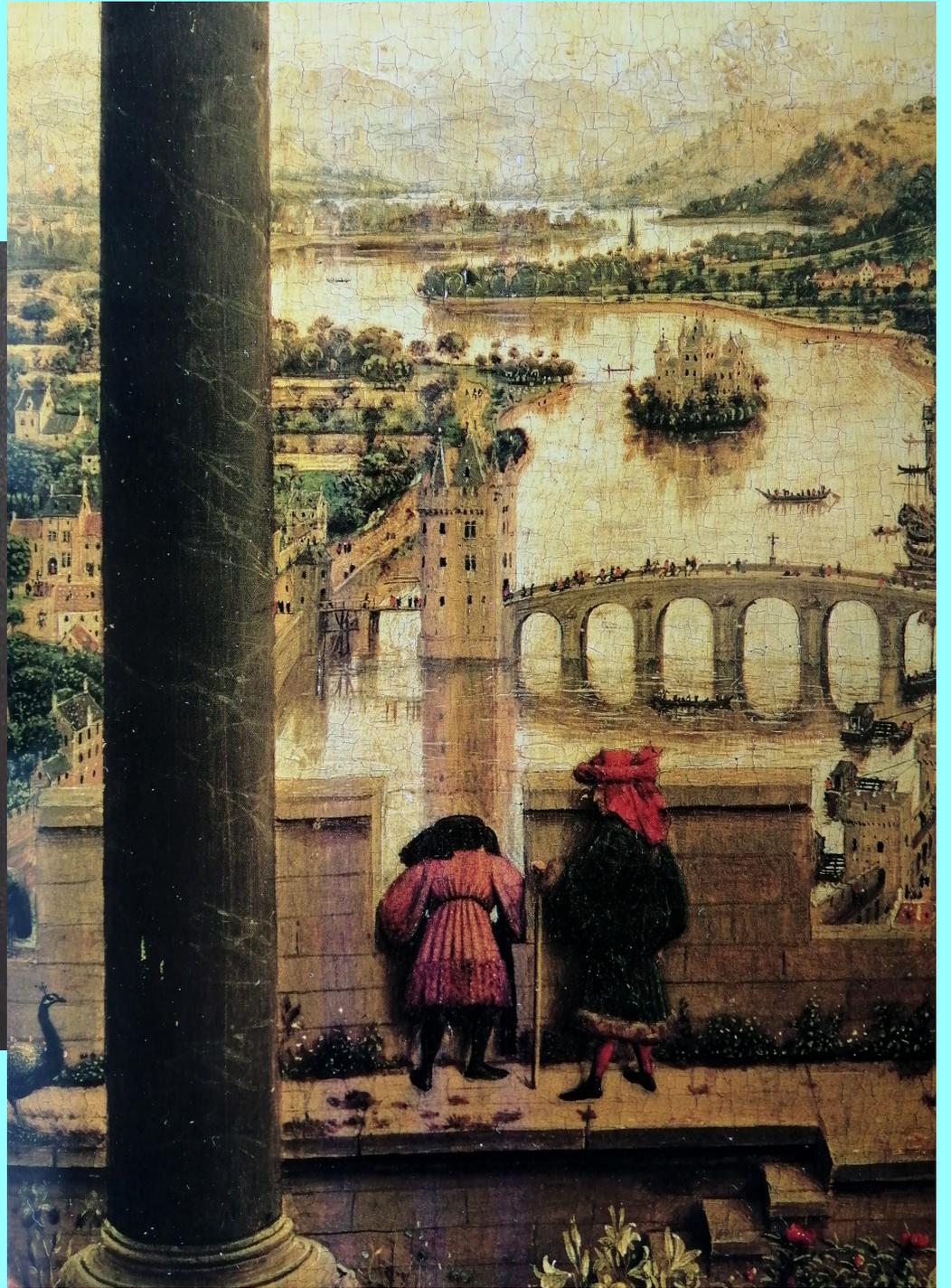
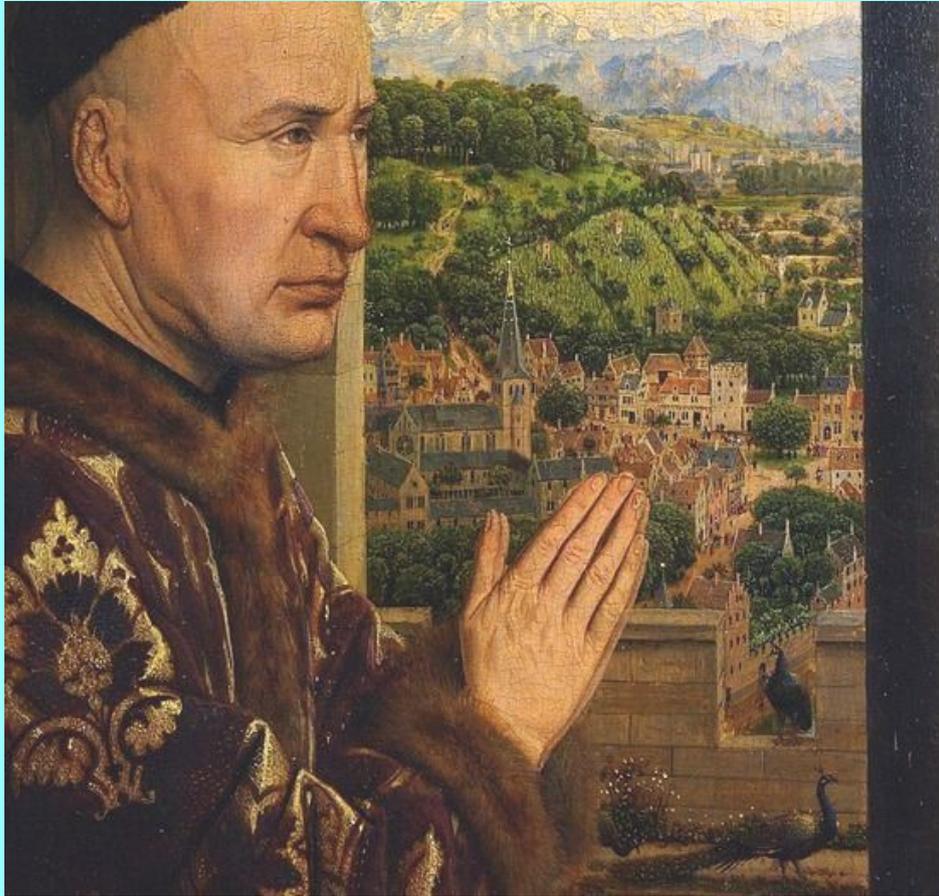
L'olio di lino, l'olio di noce o quello di papavero seccando, creano una pellicola protettiva trasparente ed elastica. Inoltre i polimeri che si formano a contatto con l'aria, formano una superficie solida che protegge la pittura. A differenza della tempera utilizzata a Firenze nel '400, la pittura ad olio risulta più lenta ad essiccare: tale aspetto diede così la possibilità agli artisti fiamminghi di curare maggiormente i dettagli degli oggetti e delle superfici. La realizzazione di un dipinto ad olio consente di intervenire più volte sulle immagini. A differenza dalle tempere, la pittura a olio consente più stratificazioni, trasparente o semitrasparente, velature per ottenere ad esempio incarnati dai colori delicati e realistici.

Inoltre la protezione maggiore è dovuta proprio all'isolamento dall'ossigeno aereo. I colori quindi risultano più stabili e inalterati nel tempo. La superficie maggiormente elastica consente una maggiore durata e robustezza del dipinto, grazie alla preparazione della base con gesso e colla animale che favoriscono la riflessione dei raggi luminosi. Ecco quindi, la luminosità del colore mescolato con l'olio. In altri casi è possibile creare spessori maggiori utilizzando i colori in modo più pastoso tramite pennelli e spatole. Infatti oltre alla sovrapposizione degli strati, è possibile con l'uso di un solvente, rimuovere una zona dipinta ed intervenire con un altro colore.

La tradizione narra che furono i fratelli Jean e Hubert van Eyck a inventare la pittura ad olio nel '400. Probabilmente, invece, i due maestri si limitarono a riscoprire l'uso di tale tecnica già utilizzata nell'antichità e la applicarono su tavola di legno. Diffusasi in Europa la pittura ad olio fu poi utilizzata su tela di canapa o lino per realizzare opere, come i pittori veneziani del tardo '500.

Jan van Eyck, *Madonna del cancelliere Rolin*, 1435,
olio su tavola 66x62, Louvre





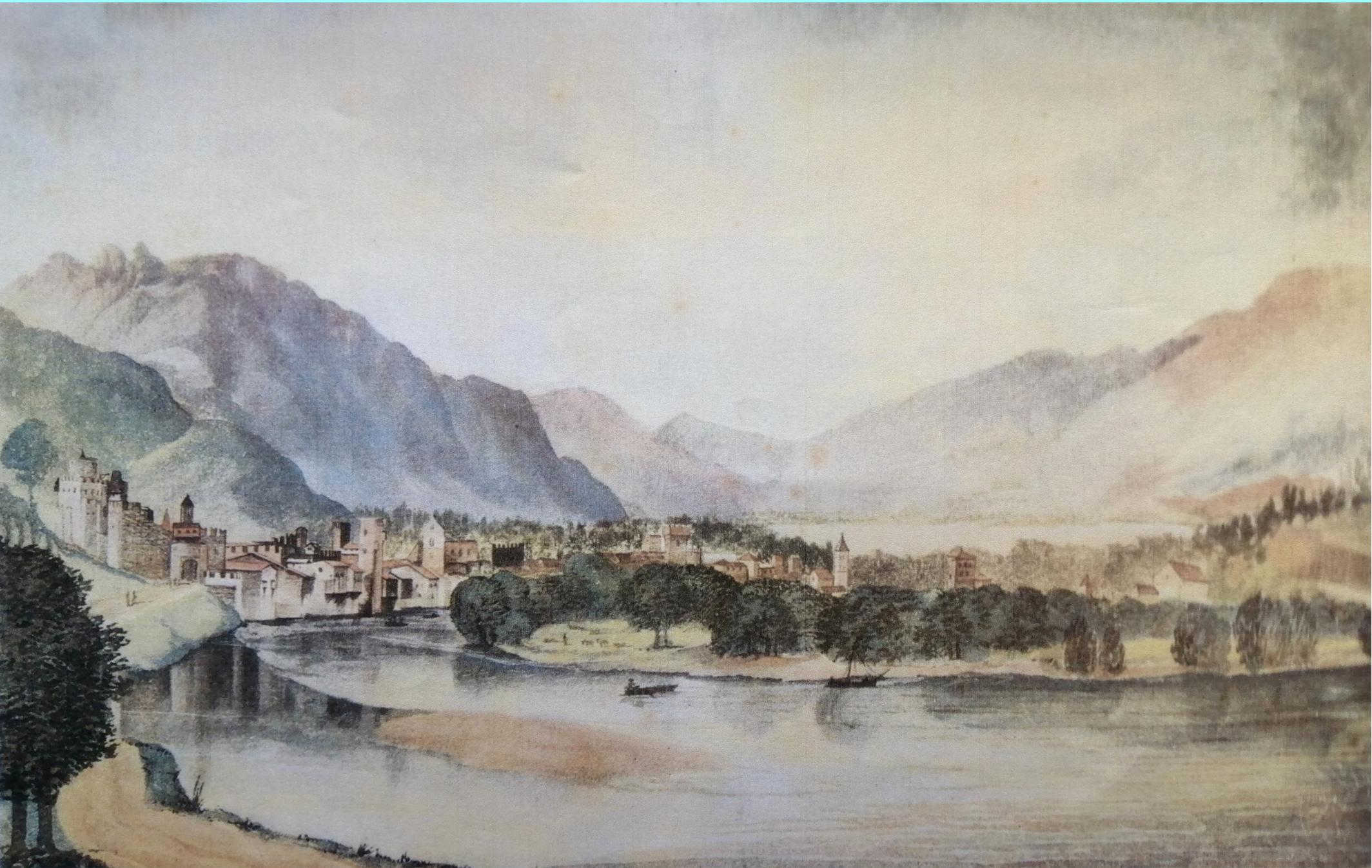


Konrad Witz (1400-1446), *La pesca miracolosa*, 1444
olio su tavola 134.6 x 153.2



**Giovanni Bellini (1431/36-1516),
Orazione nell'orto, 1475-80
olio su tavola 120x137 New York**



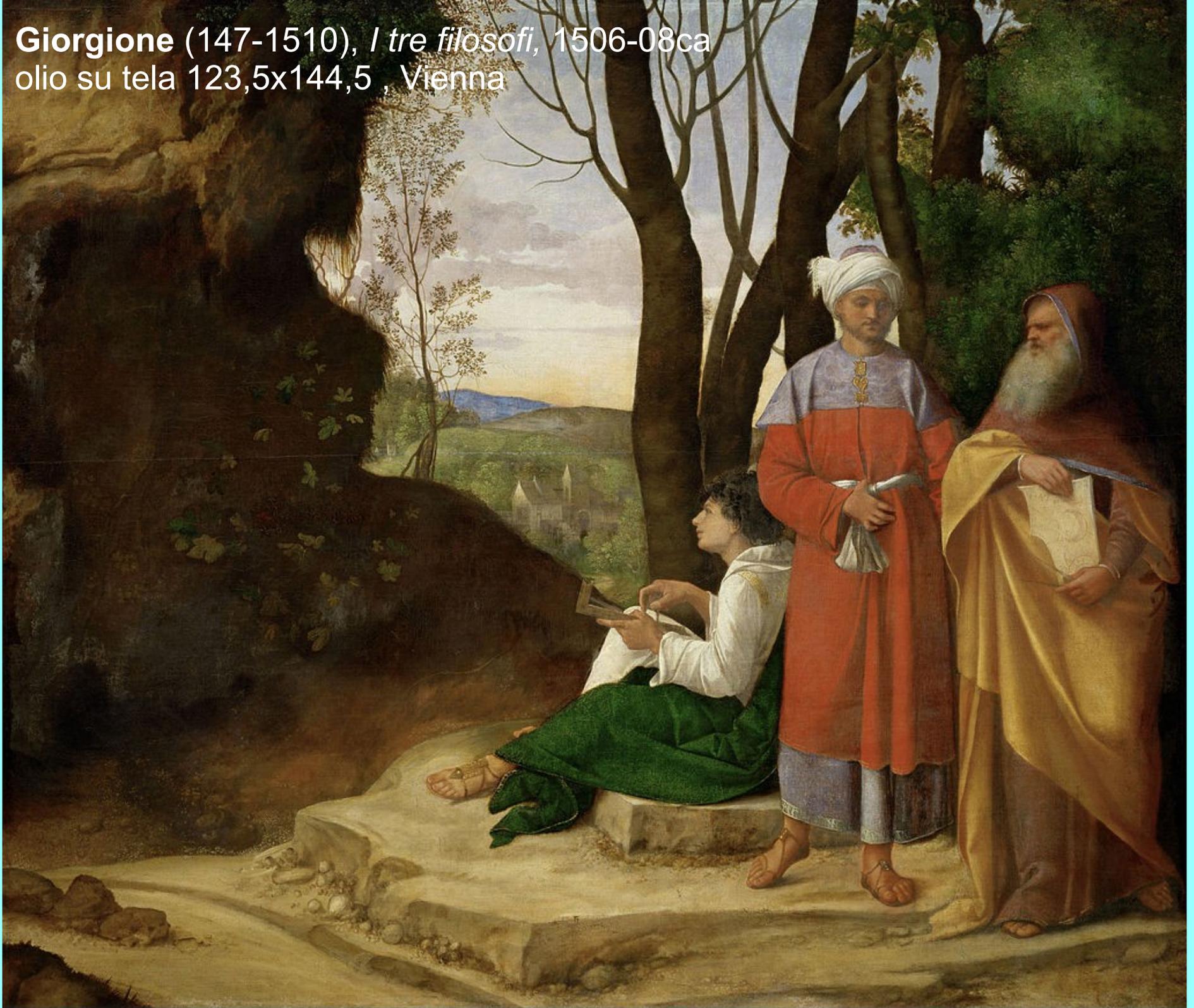


Albrecht Dürer (1471-1528), *Veduta di Trento da nord*, 1495 acquerello 23x36 Brema

Albrecht Dürer, *Veduta di Innsbruck* 1495, acquerello 12,7 x 18,7, Vienna.



Giorgione (147-1510), *I tre filosofi*, 1506-08ca
olio su tela 123,5x144,5 , Vienna





Albrecht Altdorfer
(1480ca.-1530), *La
Battaglia di Isso*,
1529

olio su tavola,
158x120

Monaco,
Alte Pinakotek



Sala del cane



Paolo Veronese,
Villa Barbaro a Maser,
Affreschi 1560-61

**Adam Elsheimer (1578-1610),
La fuga in Egitto, 1609 olio su rame 31x41, Monaco**





Claude Lorrain (Claude Gellée 1604/5-82), *Gruppo di alberi e pastore*, china acquarellata

**Jan Vermeer (1632-75), *Veduta di Delft*, 1658-60,
olio su tela 96x115, L'Aia.**

